



LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati fior. 2. —
Per l'Interno » » » 2.80
Per l'Ester » » » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all'Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi. — Lettere a gruppi affrancati.

Udine 10 marzo

Sul nostro mercato della seta perdura la più completa inazione — le transazioni sono pressoché nulle e stentate — e a meno di notevoli concessioni sui corsi che si praticavano nel mese di gennaio passato, torna assatto inutile il parlar d'affari.

I rapporti che ci giungono da qualche settimana dai principali centri di consumo, non sono certo di un tenore che possa farci sperare sur un vicino risveglio. La fabbrica, timorosa e diffidente, non pensa per ora che a liquidare alla meglio i suoi depositi di stoffe e si astiene da qualunque provvista che non sia necessitata da qualche urgente bisogno della giornata, nella idea di poter far meglio in avvenire; e da questo ne deriva una sosta quasi generale nelle vendite.

La questione delle sete non potrà venir decisa se non quando saremo in grado di veder più chiaro nel futuro e di essere in qualche modo rassicurati sul risultato più o meno buono del prossimo raccolto. Fino a quel punto non crediamo si possa calcolare sur una ripresa degli affari; poiché ad onta del ribasso della giornata, che pur si è fatto molto sensibile, i prezzi attuali non lasciano speranza di guadagno, se non a condizione di un rovescio della raccolta dei bozzoli; ciò che finora non ci sembra tanto probabile, pella lusinga che c'infondono le sementi del Giappone d'importazione diretta e che quest'anno sono in discreta quantità.

Noi non abbiamo mancato di raccomandare ai banchieri di attenersi esclusivamente al seme giapponese d'origine, e lo faremo anche oggi, come ogni qual volta ce ne cadrà il destro, poiché la logica dei fatti è per noi potentissima; e i fatti ci hanno condotti nella convinzione che, per un pieno raccolto, non si può più contare che su queste provenienze. Ci sconforta quindi l'osservare che gli educatori, poco curandosi della esperienza fatta l'anno scorso, non ci mettano tanta smania nell'accordare la preferenza a queste preziose sementi, che vengono ovunque offerte a buoni patti e che sole presentano la sicurezza di una completa riuscita. Giova però sperare che muteranno consiglio dopo il risultato delle prove precoci, ed intanto potranno osservare dagli esperimenti che si fanno in Francia ed in Italia, che le riproduzioni, anche quelle confezionate con tutte le cure, danno sin d'ora peggiori risultati delle giapponesi d'origine, sebbene il forte della malattia soglia spiegarsi dopo la quarta matura.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Lione, 5 marzo.

Malgrado tutta la buona volontà, non possiamo trasmettervi notizie migliori di quelle contenute nella precedente nostra del 27 passato, sull'andamento degli affari serici sulla nostra piazza: che anzi, per esser veritieri, dobbiamo aggiungervi che la calma tende a farsi sempre più consistente. Oramai più non si acquista che a misura dei più stretti bisogni della giornata, e la fabbrica ha presa la determinazione di attendere con prudenza gli

avvenimenti, fintanto almeno che sia permesso di far qualche pronostico sulla riuscita del vicino raccolto.

Intanto la nostra Stagionalità continua a registrare cifre assai deboli, quando si comparano col consumo ordinario del nostro mercato: nel corso della settimana passata vennero portati alla Condizione chil. 35,420, contro 39,415 della settimana precedente.

Le stesse cause che siamo andati segnalando da un mese a questa parte, continuano a produrre i medesimi, effetti di astensione e di riserva estrema, e sopra questo terreno, il consumo e la produzione sembra che pel momento siano perfettamente d'accordo; si direbbe anzi che cercano di sorpassarsi a vicenda nel medesimo senso.

Comprendiamo benissimo che nelle attuali circostanze deve riuscire assai facile al consumo di comportarsi in questo modo, poiché ci troviamo un'epoca di transizione, fra una stagione che finisce ed un'altra che incomincia appena; ma quest'astensione assoluta sarà ella egualmente facile fra un mese, e quando la vendita sarà veramente aperta? Qui sta tutta la questione. Se il consumo non potrà mantenersi in questa riserva — che in questi giorni è pel fatto molto spinta — fino al comparire delle sete nuove, teniamo di vedere ancora una volta, dopo una calma generale di più mesi, manifestarsi un movimento d'affari, proprio alla vigilia della raccolta e compromettere così molti interessi.

In tale stato di cose i nostri corsi marcano una certa debolezza più o meno pronunciata, secondo la scarsa o l'abbondanza dell'articolo. Le sete fine di tutte le provenienze, gli organzini di primo merito di Francia e di Piemonte e le trame veramente classiche non cedono il terreno che palmo a palmo, e dimostrano col loro contegno che la confidenza in questi articoli non è finora che scossa leggermente. Ma non si può dire lo stesso delle sete correnti e tondie d'origine asiatica, pelle quali si teme una cattiva posizione e che sarebbe affatto inutile il dissimulare.

Il risultato di quest'oggi non è punto soddisfacente; gli affari furono fiacchi con maggior tendenza al ribasso. Passarono alla Condizione: 26 balle organzine — 20 balle trama — 33 balle greggia: pesate 14 balle.

Kokohama 16 gennaio

Ci rapportiamo agli ultimi nostri avvisi del 16 dicembre passato, dopo i quali ci pervennero le valigie d'Europa fino alla data del 19 novembre. Coll'arrivo di questi corrieri s'accrebbe la domanda pelle qualità fine e belle, ma sventuratamente di queste sete non se ne trova più sul nostro mercato, e si ha tutta la ragione per ritenere che non potranno più comparire che dopo il nuovo raccolto, fatta eccezione di qualche piccolo lotto che potrà venir filato in primavera.

Nelle provenienze d'Oshio abbiano ricevuto delle partite abbastanza considerevoli, fra le quali un lotto di 15 a 20 denari. Questo genere è anche molto ricercato in quanto è il solo che ci fornisca in questo momento una seta bella e netta e di qualità irreproibile. I nostri corsi si reggono come segue.

Ida	N. 1,2,3 —	mancano
Maibashi	» 2,3,4 — $\frac{1}{2}/50$	d. P. 900 a 930
Oshio	» 1,2,3 — $\frac{1}{2}/45$	» 890 a 910
	» 2,3,4 — $\frac{1}{2}/40$	» 850 a 890
Hadsiogi (Tussas)	» 1,2,3 — $\frac{1}{2}/40$	» 730 a 750
Mashitad (loose ends)	» 1,2,3 — $\frac{1}{2}/55$	» 780 a 820
Itzideng	» 1,2,3 — $\frac{1}{2}/50$	mancano

Le nostre esportazioni a tutt'oggi ammontano a

Balle 4648 per Londra
• 2578 • Marsiglia
• 125 • Shanghai
• 55 • L'America

assieme Balle 7406, contro 8432 dell'anno passato alla stessa epoca.

Milano 8 marzo

Fino dai primi giorni di questa settimana pareva che il nostro mercato della seta volesse iniziare un piccolo movimento di risveglio; ed infatti le transazioni furono un poco più animate che nel corso della settimana precedente; ma come le notizie dalle piazze estere di consumo sono sempre di un tenore poco soddisfacente e tale che fa presagire la continuazione della calma, i nostri compratori si credettero obbligati di circoscrivere le loro operazioni al puro bisogno dei filatoi, ed alla stretta esecuzione dei pochi ordini che pervennero da parte del consumo.

Tutto quello che si ha guadagnato da queste velleità di ripresa, si è intanto che il ribasso non ha fatto progressi e che anzi si è arrestato; in forza di che i venditori hanno assunto un contegno più fermo.

Ardarono venduti degli strafilati soprasfini e di merito superiore delle L. 116 a 117; per buoni correnti 20/24 si è fatto L. 106; e L. 100 a 101 per titoli più fermi 22/26 a 24/28.

Le trame classiche erano in buona vista e discretamente sostenute, e per qualità di merito si è praticato ancora per titoli 22/26 a 24/28 da L. 107. 50 a 108, e da L. 95 a 96 per roba secondaria da 24 a 32 denari.

Le greggie pochissimo domandate in generale, ed anzi manifestossi nei filatoi una decisa risoluzione di voler attendere per questo articolo una riduzione di prezzo; non pertanto qualche piccolo lotto andò ancora venduto ai soliti prezzi.

Le sete asiatiche greggie e lavorate in deciso arretramento, ed i cascami debolmente sostenuti.

— Scrivono da Londra al Sole in data 2 corrente.

Nel mercato della Seta non abbiamo alcuna novità da segnalare. La domanda che si aspettava dall'estero fin dal principio dell'anno ha deluso completamente, e gli acquisti per consumo qui furono assai limitati. Conseguenza di ciò è una tendenza al ribasso, che può dirsi spiegato dacché i principali importatori hanno ritirato le loro merci dal mercato.

Si comincia a sentire la mancanza delle qualità veramente belle di seta Chinesc e quindi si pagano dei prezzi eccellenti per le Tsatle classiche, mentre le qualità buone correnti e correnti furono vendute 1/6 a 2/6 per libbra al disotto dei prezzi più alti. La seta Canton è negletta o le Szecheens di cui si ebbero arrivi considerevoli non si possono vendere che a prezzi di perdita per gli importatori.

La seta Giapponese è poco domandata; si sono vendute alcune partite di Mybashi testé giunte con forte ribasso di prezzo, ma tale contratto non può essere preso come sintomo del mercato, perché la merce era di qualità molto bassa.

Le consegne durante il mese furono meschine, ammontando a 3756 balle di China, e 680 del Giappone, per cui i depositi hanno subito poca variazione.

Le notizie della China portano le ultime date da Shanghai all'8 gennaio; le vendite dal 1 giugno in poi ammontano a 39,760 balle di China e 9200 balle del Giappone, contro 22700 ed 8600 nello stesso periodo del 1865. Il quantitativo in vendita si calcolava a 1000 balle, e vi erano dubbi se nel resto della stagione gli arrivi giungessero in tutto ad altro 5000 balle. Le notizie del Giap-

pone recano grande attività sul mercato con prezzi favolosi, lo Mybash classico ottengono 940 taels che equivale a 40/2 reso in Londra. Si calcola l'esportazione totale a 12,000 balle. In seta bengalese pochissimi affari, a prezzi deboli; in seta italiana niente di nuovo — I prezzi sono pressoché nominali.

Un telegramma da Shanghai in data 26 gennaio, ricevuto il 22 febbraio p. p. annuncia che le vendite nella precedente quindicina sommano a 300 balle e che il deposito è di 1000 balle. Le Tsatlee N. 3 sono a 820 taels, pari a 33/9 reso in Londra.

I nostri corsi si reggono come segue:

Tsatlee terza bella	da S. 30 6 a S. 29
quarte buono	• 28 — a • 26 6
Giappone Mybash	• 33 — a • 32
Bengala Sardah	• 30 6 a • 29
Commercey 16/20	• 28 — a • 26

— A proposito del Consorzio nazionale d'Italia, ecco quanto si legge nell'*Economiste*:

L'Associazione Nazionale per l'estinzione del debito pubblico ha preso una tale importanza, che il successo lo si riguarda come un grande interesse della nazione.

Un principe del sangue ne ha accettata la presidenza; il Parlamento ha reso grazie ai promotori con un solenne ordine del giorno; e la città e i grandi stabilimenti hanno prestato il loro concorso. La mala riuscita di quest'associazione sarebbe quind' innanzi un disastro per il credito italiano, avvegnaché sono moltissime le speranze che già si sono fondate sul suo successo.

Ma per conseguirne i buoni effetti, bisogna dare a questa intrapresa una forma pratica e dirigerla verso uno scopo possibile.

Non crediamo che si trovi chi possa immaginare di rinnovare una somma di cinque miliardi e di estinguere al pari il capitale del debito pubblico; l'impossibilità di una tale operazione non ha bisogno di venir dimostrata. Che conviene dunque di fare? A nostro avviso l'Associazione non deve punto venir svitata dal suo scopo primitivo, che è quello di estinguere il debito pubblico; ella deve restare fedele al pensiero che l'ha fatta nascere. Non possiamo quindi ammettere che i fondi prodotti dalla sottoscrizione vengano impiegati nell'offrire allo Stato un imprestito al pari, al 5, od anche al 3 per 100, come taluno ne avrebbe l'idea. Questa operazione, quando giungesse per una gran somma, sarebbe certamente molto favorevole al credito pubblico; ma fare un imprestito, anche al 3 per 100, non è un estinguere il debito, ma accrescerlo.

E nemmeno ammettiamo la ricompra delle strade ferate, poiché converrebbe dare un beneficio a Rothschild, e sarebbe ben ridicolo d'aprire una sottoscrizione nazionale a profitto del sig. Rothschild: inoltre il risentito assumerebbe un carattere locale, e l'Associazione dev' essere essenzialmente nazionale. Il Piemonte non agogna altro privilegio che l'ottore della iniziativa.

Il solo mezzo pratico per raggiungere il vero scopo dell'Associazione, si è quello di creare coi fondi raccolti una cassa d'ammortizzazione, esclusivamente destinata alla ricompra del debito pubblico. Questa cassa dovrebbe venir costituita in corpo morale, ed affatto indipendente dallo Stato, onde i fondi non potessero mai venir impiegati ad altri usi e distolti dalla loro destinazione.

Onde poi aumentare le sue risorse, l'Associazione potrebbe essere permanente, e potrebbe accettare le offerte pagabili per annualità, in modo che, oltre i fondi primi, la cassa avesse così una dotatione annuale.

Abbiamo calcolato il tempo necessario all'estinzione del debito, supponendo la capitalizzazione al 6 per 100, che sarebbe probabilmente l'interesse medio della ricompra, ammesso un rialzo coniato e graduale della rendita.

Con un capitale di 60 milioni, il debito verrebbe estinto in 78 anni,

con 100 milioni in 66 anni
• 150 • • 59 •
• 200 • • 54 •
• 300 • • 47 •

senza tener conto dell'acceleramento che risulterebbe dalle sottoscrizioni annuali. Per conseguire l'ammortizzazione di tutto il debito nella fine del secolo, converrebbe impiegare un capitale di 650 milioni all'incirca.

Si ha avuto un bel sparare dell'amortizzazione, ma la mercè di questa istituzione i fondi francesi hanno raggiunto in poco tempo un livello che hanno poi sempre mantenuto. Nel 1815 il 3 per 100 francese era a 53, ed a questo limite si sono fatti degli imprestiti. Nel 1825, cioè dopo dieci anni, aveva superato il pari, ed il 3 per 100 era già ad un prezzo superiore a quello che vale in giornata.

Questo risultato quasi meraviglioso lo si dovette in gran parte alla cassa d'ammortizzazione, e questo esempio vien a provare che la nostra proposta è il mezzo più sicuro e più pratico per rialzare il credito dei fondi pubblici.

Ora, l'avvilitamento del credito fu la causa che ha determinato la creazione del Consorzio Nazionale. Si ha compreso che tutti gli interessi erano attaccati e che un rivedimento energetico era indispensabile.

Lo diciamo adunque con tutta convinzione che quanto preponiamo è, a nostro modo di vedere, la sola cosa praticamente possibile, se non si vuole che l'Associazione sia completamente svitata dal suo scopo primitivo.

ESPERIMENTI PRECOCI

DELLE SEMENTI DA BACHI DA SETA

Stabilimento di Udine-Anno II.

10 marzo

- N. 1. Giappone bianco annuale 1^a riproduzione — Hanno superato regolarmente la prima età; i bachi sono belli
2. Giappone verde annuale 1^a riproduzione — Levati dalla prima muta, i bachi sono belli
3. Macedonia acclimatata nel basso Friuli — Sono alla prima dormita
4. Macedonia acclimatata nell'alto Friuli — Parimenti
5. Giappone verde 1^a riproduzione — Superata la prima età con molta regolarità, presentano un bell'aspetto
6. Giappone giallo 1^a riproduzione — Esciti con sufficiente regolarità dalla prima muta, i bachi presentano un bell'aspetto
- 7 ed 8. Giappone 1^a riproduzione — Hanno superato la prima età; i bachi sono belli
9. Portogallo — Comincia la nascita; i bachi sono vivaci
10. Nazionale — La nascita segue molto stentata; qualche baco comincia a dormire
- 11 e 12. Giappone 1^a riproduzione — Superata regolarmente la prima muta, presentano un bell'aspetto
13. Giappone bianco 1^a riproduzione — Item
14. Giappone verde 1^a riproduzione — Item
15. Giappone 1^a riprod. — Item
16. Giappone 1^a riproduzione — Item
17. Portogallo Sant'Anaro — Dormono della prima età con discreta regolarità
18. Giappone 1^a riprod. — I bachi sono belli ed hanno superata la prima muta
19. Giappone originario bianco — Si dispongono alla prima dormita e con bell'aspetto
20. Giappone verde 2^a riproduzione da bozzoli macchiati — Hanno superata regolarmente la prima età
21. Giappone verde originario — Nascita prolungata, ma i bachi sono belli
22. Portogallo — I pochi bachi nati finora sono di bell'aspetto
23. Giappone 1^a riproduzione — Hanno superata la prima muta e presentano bell'aspetto
24. Giappone 1^a riproduzione — Hanno superata regolarmente la prima età
- 25 e 26. Giappone N. 1 A. e N. 2 B. — Regolarmente superato il primo studio, progressivamente verso il secondo
27. Giappone 1^a riprod. — Item
28. Giappone 1^a riprod. — Item
29. Giappone 1^a riprod. — Item
30. Giappone originario bianco e verde — Cominciano a destarsi dal primo sonno; i bachi sono belli
31. Giappone 1^a riprod. — I bachi sono alzati dalla prima muta, e presentano un bell'aspetto
32. Giappone bianco riprod. — Item
33. Giappone verde riprod. — Item
34. Giappone originario bianco annuale e verde separato, del sig. dall'Oro stabilito a Yokohama con deposito presso il sig. Puppato — Hanno superato il primo sonno con la massima regolarità, e presentano un bell'aspetto
35. Giappone originario bianco e verde — I bachi hanno superata la prima età in buona condizione
36. Giappone originario bianco e verde — I bachi dormono della prima
37. Giappone originario bianco e verde — Hanno superato la prima muta e presentano un bell'aspetto
38. Giappone bianco e verde 1^a riproduzione — Superata la prima muta, presentano una sufficiente regolarità

39. Giappone 1^a riprod. — Si dispongono alla prima dormita

40. Giappone originario Hakodadi — I pochi bachi nati sono assopiti

41. Giappone verde 1^a riproduzione — Dormono regolarmente

42. Giappone originario bianco e verde — Item

43. Giappone originario bianco e verde — Item

44. Giappone originario bianco e verde — Item

45. Giappone originario bianco e verde — Item

Abbiamo in corso di covatura altri due campioni del sig. G. B. Mazzaroli

N. 46. Portogallo — razza Brianzola

47. Portogallo — razza Piemontese

I direttori dell'allevamento

Vicardo co: di Colleredo — Alessandro Bianuzzi.

Stabilimento di Torino

Rotolino 4. — 28 febbraio.

Serie 1^a — Nell'ottava decorsa dall'ultimo nostro bollettino ad oggi, i bachi delle prove della prima serie hanno percorso un'epoca che non è priva di importanza.

La maggior parte dei numeri hanno infatti superato la seconda malattia, hanno percorso la 3^a età, ed ora si trovano al 3^o assopimento; gli altri numeri, meno poche eccezioni, hanno superato il 1^o e 2^o studio. Tutti i numeri poi hanno lasciato campo ad osservazioni, da cui si possono desumere induzioni probabili del successivo loro andamento.

I ragguagli che possiamo dare sono ancora decisamente favorevoli per tutti i numeri di Giappone d'origine e anche per i numeri di Giappone riprodotto; nell'insieme si presentano in buonissime condizioni, e se è vero che in taluno dei campioni di Giappone riprodotto riscontrasi qualche insensibile segno di disgregazione, noi per ora crediamo debbasi attribuire piuttosto a difetto di confezione, anziché ad indebolimento nella razza, giacchè tutti i campioni di confezione accurata e conosciuta non danno alcun segno di questo inconveniente.

Ragguagli buonissimi sin ora possiamo dare anche della provenienza dei Carpazi e del campione di Alta Macedonia, i cui bachi ad uguale grado di calore e numero di pasti sono arrivati al 3^o assopimento in tre giorni più presto delle razze giapponesi, sia d'origine, che di riproduzione. Cosa singolare.

La provenienza del Portogallo procede regolarmente, e così avviene del n° 16, Giappone incrociato con razza gialla d'Istria.

Equali notizie però non possiamo dare del campione Sardegna e del n° 38 razza italiana antica. Questi numeri ebbero una nascita la più irregolare ed i bachi scovati a più riprese sin ora non hanno potuto arrivare alla prima malattia che decimati ed in uno stato poco promettente anche poi rimasti.

I vari campioni di questa prima serie si trovano ora al seguente punto:

1. Giappone d'origine: i numeri 31, 33, 34 cominciano a risvegliarsi della 3^a, i numeri 14, 28, 29, 30, 32, 35 e 36 si assopiscono della 3^a, il n° 37 è prossimo al 2^o assopimento.

2. Giappone riprodotto: i numeri 6, 7, 10, 11, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 26, 27 si assopiscono della 3^a, i numeri 8, 9, 12, 13, 15 e 16 sono in ritardo di un giorno, il n° 39 è appena uscito dalla 1^a.

3. I numeri 1 e 2 Monti Carpazi e il numero 3 Alta Macedonia si assopiscono della 3^a. I numeri 4 e 5 Portogallo sono alla 2^o malattia, il n° 25 Sardegna e il numero 38 razza italiana alla 1^a.

Nella seconda serie abbiamo sin ora 23 campioni classificati come segue:

1. Giappone riprodotto su cartoni, G. V., percorre la 2^o età.

2. Giappone riprodotto sgranato.

3. Giappone riprodotto, M. A.

4. Giappone riprodotto, M. A.

Questi tre campioni hanno superato la 2^o malattia molto bene.

5. Giappone originario, M. G. M., in corso di nascita.

I seguenti sono ancora in corso di incubazione, meno il n° 12 già uscito dalla prima.

6. Giappone originario verde.
7. Giappone originario, bianco, W. di M.
8. Giappone originario bianco, G. e Comp.
9. Giappone giallo incrociato con razza gialla nostrana, M. G. — Tirolo.
10. Giappone bivoltino, B. G. M.
11. Giappone di 1^a riproduzione, E. L. di B.
12. Giappone verde di 1^a riproduzione, L. G. B.
13. Giappone di 1^a riproduzione, P.
14. Giappone bianco riproduzione, E. C. di V.
15. Giappone verde riproduzione, E. C. di V.
16. Giappone verde sgranato, V. B.
17. Giappone verde sgranato, V. C.
18. Portogallo, V. P.
19. Cartoni orig. verde, A. suddetto.
20. Riprodotta verde su cartoni, suddetto.
21. Riprodotta bianca su cartoni, suddetto.
22. Giappone riprodotto, C. Q.
23. Giappone bivoltino, F. P.

**Stabilimento di Cavallion
Provenienze diverse**

INDICAZIONE delle serie	N.° DELLE PROVE			Totale
	bene	abbasta- nza bene	mole	
Produzioni giapponesi	54	50	4	108
Provenienza a bozzoli gialli	12	1	10	23
Razze indigeni e incrociamenti diversi	17	6	11	34
	83	57	25	165

Sementi del Giappone

Importazione diretta

Serie A	32	1	33	
— B	5	7	12	
— C	22	—	22	
— D	2	2	4	
— E	13	7	20	
— F	14	—	14	
— G	4	—	4	
— H	4	—	4	
— I	—	3	1	4
— J	12	2	14	
— K	17	1	18	
— L	13	6	19	
— M	6	—	6	
— N	12	3	15	
— O	5	—	5	
— P	10	1	11	
— Q	3	8	14	
— R	10	—	10	
— S	18	3	25	
— T	3	4	7	
— U	13	—	13	
— V	8	—	8	
— X	3	3	9	
— Y	6	—	6	
— Z	2	—	2	
— W	13	9	23	
— OE	8	—	8	
— AE	6	—	6	
— ET	11	—	11	
Serie supplementaria Semente offerto dal Taijou a S. Maestà l'Imperatore				
	4	—	4	
	279	60	12	351

Come si ha potuto rilevare dal Bollettino che ossiamo qui sopra, le sementi del Giappone d'importazione diretta continuano a progredire nel modo il più soddisfacente e ci danno la sicurezza di un completo risultato. Le differenze che si rimarcano nell'andamento dei diversi lotti sottemessi ai nostri studi, si devono attribuire alle avarie che vi abbiamo già segnalate e che hanno più o meno attaccato i cartoni che furono assoggettati a certi metodi d'imballaggio, ai quali si deve la perdita

di una considerevole quantità di queste preziose sementi.

Fu detto da taluni che il nostro giudizio fu troppo precipitato, quando sostenevamo che i primi arrivi non sarebbero maggiormente esenti da razze a bozzoli cattivi, che quelli che gli tennero dietro; ma se l'andamento e la fisionomia dei bachi che ci fornirono le nostre esperienze non c'ingannano, dobbiamo dire, che la proporzione dei cartoni appartenenti alle razze a bozzoli difettosi sorpasserà le nostre previsioni, poiché anche fra gli annuali abbiamo riscontrato questo carattere.

Gli educatori s'immaginavano che il baco annuale dia un bozzolo magnifico, e da qui la loro preoccupazione per procurarsi questa razza; ma noi, che sappiamo per esperienza che si danno al Giappone delle razze annuali che producono dei bozzoli ordinari, come del baco bivoltino che forniscono ottimi bozzoli, non classificheremo i nostri campioni per annuali, bivoltini, o trivoltini, ma sìbene per razze a bozzoli belli, a bozzoli ordinari, e a bozzoli difettosi. E come le razze bivoltino sono molto più robuste delle annuali, se ne troveremo a bozzoli belli e forti, e siamo convinti ch'essere ve ne debba, non mancheremo di designarli particolarmente all'attenzione dei nostri amici; mentre il bozzolo essendo lo scopo al quale si mira nell'educazione del baco, è di somma importanza l'educare il più robusto e quello che produce dei bozzoli che possano indennizzarci delle nostre fatiche.

In quanto alle riproduzioni abbiamo potuto rimirare, che tutte quelle prodotte in luoghi lontani dall'infezione e con galetto provenienti da piccole eduzioni e fatte con cura si comportano molto bene; mentre quelle che provengono da allevamenti relativamente importanti e concesionate in bigattiere che contenevano bachi infetti dalla malattia, presentano a diversi gradi dei caratteri sensibilissimi d'infezione.

Lo stesso può dirsi delle sementi indigene: ne abbiamo qualche numero che va al pari col seme del Giappone originario; qualche altro che manca completamente; ed in quanto alle qualità a bozzolo giallo, tutte quelle che vengono da paesi nei quali si ha potuto constatare la presenza della malattia, sono più gravemente infette che gli anni precedenti. Qualche campione di razza nuova promette molto e ci fa sperare che i bozzoli gialli non ci manterranno affatto. E poiché abbiamo parlato delle razze gialle, dobbiamo aggiungere che tutti i cartoni giapponesi che ci furono presentati per gialli ci hanno fornito dei bachi che hanno il carattere ben distinto delle razze bianche, ciò che prova una volta di più che gli importatori devono distillare di questa gente avida e furba, che ha tanta famigliarità colla menzogna.

Cavallion 29 febbraio. 1866.

A. JOUVE — ED. MERITAN.

COSE DI CITTA' E PROVINCIA

— Veniamo a rilevare da questa Camera di Commercio, che avendo la scelta fra le valli del Fella e dell'Isonzo per la ferrovia Principe Rodolfo, formato tema degli studi di un'apposita Commissione, questa si pronunciò unanimamente tanto dal punto di vista tecnico, che economico per la linea Pontebbana.

E sappiamo inoltre che il Comitato Centrale della strada ferrata produsse all'Eccelso Ministero del Commercio l'intero progetto; che l'esame dell'elaborato è in corso; e che sollecitamente sarà deciso sulla scelta della linea.

— Pel giorno 23 di questo mese è di nuovo convocato il Consiglio Comunale per deliberare sui vari oggetti che riportiamo qui di seguito:

1. Esposizione generale sulle finanze del Comune a tutto 31 dicembre p. p. e proposte relative.
2. Presentazione del Conto consuntivo 1863.
3. Preventivo rettificato pel 1866.
4. Allargamento della strada in borgo S. Cristoforo con ritaglio e demolizione delle case Filippini, Visentini e Chiandetti.
5. Rialzamento ad uso di Caserme di un'ala della ex Raffineria.
6. Occupazione ad uso d'Uffizi Municipali dei locali situati sopra il Caffè Meneghetto da abbandonarsi dalle Patrie Istituzioni.
7. Proposta di un Regolamento edile per uso della Ditta p. p. d'ornato.

8. Rimunerazione dei Maestri delle Scuole festive presso la i. r. Scuola Elementare maggiore maschile per l'anno 1864-65.

9. Proposta d'acquisto di un busto in marmo rappresentante l'effigie dell'illustre friulano fra Paolo Canciani.

10. Progetto di spesa per erigere un busto in onore di Valentino Presani, a tenore della deliberazione presa in massima dal Consiglio Comunale nella sua seduta del 20 ottobre 1864.

11. Domanda della Direzione dell'Istituto Filarmone Udinese per un aumento dell'attuale annuo sussidio.

12. Sulla somministrazione degli oggetti di cancelleria per uso dell'Uffizio tecnico municipale.

13. Sulla distribuzione delle grazie disposte dalla defunta co: Teresa Bertolini.

14. Costruzione dell'ala a levante del Cimitero Comunale.

— Diamo luogo di buon grado alla seguente lettera

Fratello cariss.

Perchè il pubblico conosca come vengono alcune volte retribuiti i professionisti, ti dico questa.

L'anno scorso ebbi a difendere il sig. **Domenico Zatti**, il richissimo di Tramonti, ch'era imputato d'alto tradimento e in cui confronto l'Eraio aveva presi a questo e prenotazione per l'ingente somma di sei mila lire austriache. Vennero levati sequestro e prenotazione e vennero messi in libertà lo Zatti nel giugno scorso.

Lo Zatti dopo liberato non si lasciò più vedere, e dovetti, in seguito a molte lettere, fargli la petizione per essere pagato delle spese e competenze. Alla prima comparsa del 9 corr. lo Zatti chiese proroga, scelse intimato fin dal gennaio, come fanno quelli che vogliono dilungare il dì del pagamento.

E questi signori vengono chiamati galantuomini.

Addio.

Tolmezzo 11 marzo 1866

Tuo aff. fratello
TEODORICO

Teatro Minerva

Domenica sera la compagnia Papadopoli ha creduto poter divertire il pubblico con una riduzione, o per dir giusto, con una profanazione del *Faust* di Göthe, in cui del grande poeta tedesco non c'entra una sola parola, Apparizioni, stregonerie, miracoli, con quanto v'ha di più strano e di più superstizioso a fomentare le stolte credenze del volgo, erano le fila sulle quali s'aggirava la produzione.

Il pubblico fino dal primo atto ha fatto sentire qualche manifestazione di malecontento; ma il capo-comico non se ne dava per inteso. La disapprovazione ed il mal umore s'accrescevano quindi a dismisura, finché al quarto atto si gridò ripetutamente: *basta, basta! Abbasso il sipario*. Ma nemmeno a questo si arrese il sig. Papadopoli. E che anzi, con una ostinazione piuttosto rimarchevole e punta curiosa dei riguardi che si devono ad un pubblico, faceva continuare l'azione fra i fischi e gli urlì che assordavano il teatro. Amici ed ammiratori del Papadopoli, non possono però approvare questo suo contegno, che, per non dir altro, chiameremo imprudente; poiché senza entrare sul merito del lavoro, sul quale avrà potuto benissimo ingannarsi, egli non doveva mai sfidare la pozione dell'uditore, che pur lo ha sempre festeggiato, come a buon diritto se la merita.

E poiché siamo in argomento di produzioni, non crediamo fuor di proposito il fargli osservare, che la maggior parte di quelle che ci ha ammato finora, se non si possono dire antidiluviane, non sono certo delle più moderne, e che udite e riudite le mille volte riescono stucchevoli perfino alle panchine della platea. Il nostro pubblico ha bisogno di qualche nuova e buona commedia che valga, per suo merito, scuotervi da quella apatia, da quella sonnolenza che qui si è fatta quasi cronica. Insomma non si domanda che qualche novità, e crediamo di esser in diritto di pretendere da qual'intelligente e valentissimo artista che è il Papadopoli, e dalla sua compagnia che così bene lo asseconda. Se il nostro teatro comico è povero e decaduto e non ci offre che produzioni meschine, si ricorra al teatro francese, dove le novità si contano ogni anno a centinaia. Si prenda il bello ed il buono dove si trova.

Jeri sera abbiamo assistito al nuovo lavoro del nostro amico, avvocato M. co. di Valvasone: *Un dramma in famiglia*

— Il pubblico ne rimase soddisfattissimo e l'autore s'ebbe molte chiamate all'onore del proscenio. Mandiamo quindi, e di cuore, una buona stretta di mano all'avvocato Valvasone, per averci fornito una produzione ottima nell'intreccio e nella condotta, e che con qualche piccola menda, può ricevere un lavoro perfetto. Ci manca lo spazio per dirne di più, ma non possiamo dimenticare la prima donna sig. Pierattini Cardin, che seppe così bene interpretare la parte di *Valentina*.

— L'onestissimo ex professore Giussani ha stampato un comunicato a non so più, tendente a lenire il rabuffo che s'ebbe l'altra settimana dal sig. Podestà. Sulla lealtà del nostro asserto citiamo la testimonianza dello stesso sig. Podestà, e dell'Assessore sig. Angelo dottor Tami, ed a provare se gli atti ci vennero mandati dal Municipio, o dal mondo della luna, pubblicheremo domenica le prove relative.

OLINTO VATRI redattore responsabile.

Pregiatissimo Signore,

Milano, 1.º Marzo 1866.

Ho l'onore di parteciparvi che la Società Bolognese Paolo Zane e Soci si è ricostituita sotto la ragione **Zane-Danioli e Comp.**, di cui io ne assumo la direzione, onde importare per conto dei committenti, Cartoni Seme Bachi del Giappone per la primavera 1867.

A misura che la stagione s'avanza aumentano i timori sulla riuscita delle sementi riprodotte; e la malattia misteriosa che ha desolato le nostre bigattiere, pur troppo non accenna ad abbandonarci. Fortuna per l'Italia che le difficoltà per aver Cartoni originari del Giappone sono diminuite d'assai, libera essendone ora l'esportazione.

Il Socio signor Ing. Danioli, che nello scorso anno ebbe a trasportare una considerevole quantità di cartoni con tanta soddisfazione dei committenti, sia per il modo speciale di conservazione, che per la loro bellezza, ritornerà ben tosto a Yokohama ricco d'esperienze fatte negli anni scorsi, e coi risultati di molte prove precoci in corso d'educazione, di cui si gioverà non poco per scegliere le migliori razze e provenienze che meglio corrispondono ai nostri bisogni; né la sua partenza si potrebbe ritardare di molto, dovendosi egli trovare in luogo all'epoca del primo raccolto per provvedere le migliori razze annuali, ed evitare per quanto è possibile la polivoltine.

Il favoro che viene promesso alla nostra intrapresa, diverse essendo le trattative in corso anche con Società Agrarie che intendono incaricarsi della provvista dei Cartoni per loro bisogni, mi rende già persuaso che le sottoscrizioni assumeranno ben presto quell'importanza che richiedesi onde venga raggiunto il nostro scopo, che mira ad importare scelta qualità di seme con limitato prezzo; cosa che non si può ottenere se non ripartendo le spese, che sono gravose, sopra un rilevante numero di Cartoni.

In attenzione di vedermi ritornata l'unità scheda munita dei vostri comandi, vi segno qui sotto le condizioni, e con stima vi riverisco.

PAOLO ZANE.

Condizioni

1. I Cartoni saranno provvisti per conto dei sottoscrittori, ed il costo reale sarà aumentato di L. 2.00 di provvigione, avvertendo però che tutto compreso, il detto costo non dovrà esser maggiore di L. 10.00 per ogni cartone;

2. All'atto dell'iscrizione si pagheranno L. 3.00 per ogni Cartone; altro L. 3.00 entro giugno p. v. ed il saldo alla consegna;

3. Le ordinazioni trasmesse entro il termine qui sotto stabilito avranno la preminenza; e qualora, per cause indipendenti della nostra volontà, non ci fosse possibile coprire tutte le sottoscrizioni, si farà un'equa proporzionale riduzione;

4. Se non ci venisse fatto trasportare alcuna quantità

di Seme, in questo caso le somme anticipate saranno reso ai sigg. Committenti senza alcuna trattenuta per qualsiasi titolo;

5. Coi Municipi, Camere di Commercio, Associazioni Agrarie e Negozianti, che volessero servirsi dell'opera nostra per i loro acquisti, si faranno speciali contratti;

6. La consegna sarà fatta nei singoli luoghi di sottoscrizione, entro un mese dell'annunciato arrivo dei Cartoni.

La sottoscrizione è aperta da oggi al 10 aprile p. v.

Dirigersi:

IN UDINE dal sig. G. B. MAZZAROLI

IN PORDENONE dal sig. FRANC. GELATI

IN TREVISO dal sig. G. B. DE DONA'

IN VERONA dal sig. F. PINCHERLI su DONATO.

DA VENDERE

PRESSO L'UFFICIO COMMISSIONI E DEPOSITO STRUMENTI RURALI DELL'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA.

Semente Sorgo - Sacarato alla libbra Soldi 7.
della Avena Unilatera gigante, 10.

Il Sacarato, oltre al poter fare vino con le canne, si usa anche per foraggio mangiabile fresco, raccogliendolo quando ha raggiunto discreta altezza (metri uno circa) essendoché dopo si riproduce di nuovo.

L'avena, è di quella famosa specie che fu portata all'esposizione universale a Londra nel 1862. Cresce assai più dell'indigena ordinaria; rende molto, in paglia ed in grano, sia in misura, come in peso; e la paglia è della più adattata per unirla tagliata coll'avena e darla, come si usa, ai Cavalli.

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 10 Marzo

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore a L. —:—
	11/13	—:—
	9/14	Classiche —:— 34:50
	10/12	—:— 34:—
	11/13	Correnti —:— 33:—
	12/14	—:— 32:50
	12/14	Secondarie —:— 32:—
	14/16	—:— 31:50

TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico a.L. —:—
	24/28	—:—
	24/28	Belle correnti —:— 37:50
	26/30	—:— 37:—
	28/32	—:— 36:—
	32/36	—:— 35:30
	36/40	—:— 35:—

CASCANI	Doppi greggi a L. 12:— L. a 10:30
	Strusa a vapore 10:50 — 10:25
	Strusa a fuoco 9:50 — 9:—

Vienna 7 Marzo

Organzini strafilati	d. 20/24	F. 31:50 a 31:—
	24/28	30:50 — 30:—
	andanti	18/20 — 31:23 — 31:—
	20/24	30:50 — 30:—
Trame Milanci	20/24	28:50 — 28:—
	22/26	27:50 — 27:—
	24/28	26:50 — 26:—
	26/30	26:— — 25:50
	28/32	25:50 — 25:—
	32/36	24:73 — 24:50
	36/40	24:— — 23:50

Milano 7 Marzo

GREGGIE

Nostrane sublimi	d. 9/11	ILL. 107:—ILL. 106:—
	10/12	108:— 104:—
Belle correnti	10/12	100:— 98:—
	12/14	96:— 94:—
Romagna	10/12	—:— —:—
Tirolesi Sublimi	10/12	101:— 100:—
	11/13	98:— 96:—
	12/14	95:— 94:—
Friulane primarie	10/12	101:— 100:—
	11/13	96:— 95:—
	12/14	94:— 93:—

ORGANZINI

Strafilati prima mar.	d. 20/24	ILL. 118:—ILL. 116:—
	20/24	416 — 415:—
	Belli corr.	20/24 410 108:—
		22/26 107 106:—
		24/28 406 105:—
Andanti belle corr.	18/20	416 115:—
	20/24	410 109:—
	22/26	108 106:—

TRAME

Prima marcia	d. 20/24	ILL. 110 ILL. 108
	24/28	108 106
Belle correnti	22/26	105 104
	24/28	104 102
	26/30	102 100
Chinesi misurate	36/40	102 98
	40/50	100 96
	50/60	96 94
	60/70	94 92

netto ricavato a Cent. 35 1/2 tanto sulle Greggie e sulle Trame).

Lione 5 Marzo

SETE D'ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/14	F.chi 124 a 128	F.chi 120 a 122
10/12	— a —	114 a 119
11/13	— a —	113 a 116
12/14	— a —	112 a 115

TRAME

d. 22/26	F.chi	— a —	F.chi 122 a 124
24/28	— a —	— a —	118 a 120
26/30	— a —	— a —	116 a 118
28/32	— a —	— a —	— a —

Sconto 12 0/0 tra mesi provv. 3 1/2 0/0
(il netto ricavato a Cent. 35 1/2 tanto sulle Greggie e sulle Trame).

Londra 3 Marzo

GREGGIE

Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 30:—
qualità correnti	10/12	35:—
	12/14	34:—
Fossombrone filature class.	10/12	37:—
qualità correnti	11/13	34:—

Napoli Reali primarie

correnti	—	—	32:—
Tirolo filature classiche	10/12	36:—	36:—
belle correnti	11/13	32:—	32:—
Friuli filature sublai	10/12	33:—	33:—
belle correnti	11/13	32:—	32:—
	12/14	31:—	31:—

TRAME	d. 22/24	Lombardia e Friuli S. 39, a 40,
	24/28	38, a 39,
	26/30	37, a 38,

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 12 al 18 febbraio	CONSEGNE dal 12 al 18 febbraio	STOCK al 81 febbraio 1866
GREGGIE BENGALE	27	108	4250
CHINA	862	765	15020
GIAPPONE	59	150	2768
CANTON	213	80	4058
DIVERSE	2	5	18
TOTALE	1163	1108	26123